

# Basta propaganda sulla riapertura delle scuole il 7 gennaio



A scuola al tempo del covid, @LaPresse

La conferenza Stato-Regioni ha trovato l'intesa sulla riapertura delle scuole il 7 gennaio, riducendo saggiamente - almeno nella prima settimana - la percentuale in presenza degli studenti dal 75% al 50%, con la prospettiva di aumentarla al 75% dal 16 gennaio se ve ne saranno le condizioni.

Non si tratta tuttavia solamente di "riaprire le scuole", che peraltro a eccezione delle superiori hanno continuato a garantire la formazione in presenza.

Si tratta di riuscire a MANTENERLE aperte con CONTINUITÀ sino alla fine dell'anno scolastico: in questa prospettiva anche il 50% di studenti in presenza nelle attuali condizioni sembra costituire un azzardo.

All'entusiasmo per la ripartenza fanno da contrappeso molte perplessità e timori che vengano commessi i medesimi errori del passato, quali:

mancato intervento sui trasporti (potenziamento delle corse negli orari di uscita degli studenti e istituzione di scuolabus);

numero troppo elevato di alunni all'interno delle scuole;

assenza di tracciamento veloce dei contagi mediante tamponi rapidi, dichiarato e mai eseguito;

poca chiarezza sull'uso delle mascherine, inizialmente non obbligatorie in 'fase statica'.

Si era partiti con una presenza al 100% (80% nel nostro Istituto): in 3 settimane la curva dei contagi

ha cominciato a salire esponenzialmente. Se avessimo iniziato con una turnazione del 50% in settembre e fossimo tempestivamente scesi al 25% a inizio ottobre, 'forse' non avremmo mai chiuso.

"La scuola è un luogo sicuro", ci veniva ripetuto come slogan. Le scuole hanno seguito rigidamente i protocolli di sicurezza limitando i contagi al proprio interno, potendo contare allora sulla costante aerazione dei locali oggi impossibile. Molti contagi sono stati addebitati ai cluster familiari, quando era un genitore ad ammalarsi.

Gli studenti che contraggono il contagio fuori della scuola, inoltre, lo portano al suo interno: con la conseguenza che compagni di classe e docenti (sempre impegnati su più classi, talora su più scuole) sono costretti a lunghe settimane di stop.

La ASL ha disposto la quarantena per intere classi con i rispettivi docenti, con il risultato che la scuola si andava svuotando di giorno in giorno e spesso si rientrava per ricominciare un'altra quarantena fiduciaria e/o obbligatoria a pochi giorni di distanza.

Alcune scuole a ridosso della chiusura avevano già un discreto numero di classi in didattica a distanza per ragioni sanitarie.

Collegi docenti e consigli d'Istituto sono stati chiamati a riprogettare settimanalmente orari, calendari e programmazioni; i Dirigenti scolastici con il personale ATA hanno continuato invano a spostare banchi, a misurare spazi, mentre l'epidemia ha tempi e logiche altre: soprattutto corre molto più velocemente delle conferenze, dei tavoli di lavoro e delle dichiarazioni rilasciate nei salotti televisivi.

Sia i docenti che gli studenti vogliono rientrare, ma per rimanervi sino alla fine dell'anno scolastico che ha una sua scansione precisa e definita. I tempi dell'apprendimento e della verifica necessitano di una programmazione di lungo periodo, che solo la turnazione in presenza limitata e prudente ma CONTINUA può assicurare. Gli "stop" allo 0% e i "go" al 75% non servono alla scuola, a chi la costruisce e la abita, ma solo alla propaganda politica e ideologica.

La scuola è relazione e correlazione, fisicità, incontro, visività, comunicazione verbale e non verbale, partecipazione emotiva: tutto quello che la scuola superiore italiana non è stata da marzo a oggi.

Riapriamo dunque, ma con percentuali di studenti in presenza sostenibili nell'attuale fase epidemica: limitiamo le presenze, almeno in questi primi mesi nei quali la "terza ondata" (ma la seconda si è mai esaurita?) si confonderà con il normale picco influenzale, quando il clima più rigido non permetterà la continua e regolare aerazione dei locali senza vanificarne il riscaldamento.

Riapriamo, ma potenziamo il trasporto degli studenti vero nodo della questione con l'impiego di autobus dedicati, così che non divengano veicolo di contagio per quanti continuano, pur senza di loro, a utilizzare mezzi affollati. Diamo la possibilità alle compagnie di pullman turistici fermi nei depositi, ove siano in regola con le norme vigenti, di partecipare alla gestione del problema, che non si risolve certo solo con il 'bonus taxi' per i docenti.

Intensifichiamo le frequenze del trasporto pubblico, aumentandole ai livelli delle ore di punta anche nella fascia oraria del rientro degli studenti alle proprie abitazioni (13.30 - 15.30).

Riapriamo senza escogitare turni inapplicabili e controproducenti come quelli (**dalle 8 alle 17, con giornate da sette ore di lezione nei trienni**) decretati dalle prefetture laziali e acriticamente imposti alle scuole dall'USR Lazio (incurante dell'argomentata opposizione dei dirigenti scolastici). Si tratta di orari scolastici che impediscono agli STUDENTI specie dei Licei di potere anche STUDIARE e consolidare gli apprendimenti, vanno a sovrapporsi agli orari di uscita pomeridiana

degli uffici, rendono impossibile l'igienizzazione e sanificazione dei locali scolastici per la giornata successiva (dati gli organici attuali di personale ausiliario), non tengono conto delle specificità degli istituti e del territorio, causano assembramenti di docenti nelle scuole prive di spazi adeguati nelle numerose ore "buche" e ignorano il problema della refezione degli studenti adolescenti (gli istituti superiori non sono dotati di mensa), lanciando il fuorviante messaggio che si possa anche "saltare il pranzo" in deroga alle norme più elementari di educazione all'alimentazione.

Relegano infine le attività degli organi collegiali (in remoto), compartecipate da docenti, studenti e famiglie, in orari serali-notturni.

L'auspicio è che la tanto sbandierata "centralità della scuola" diventi reale e non solo l'effimero baluardo propagandistico: perché l'esigenza di formazione cui tutti fanno riferimento è stata minata dai tagli che la scuola ha regolarmente subito, emarginata in una subalternità disarmante.

**Gabriella Testini, Patrizia Concetti, Ernestina Monaco, Massimo Pieggi, Marirosa Bruno, Rossella Vuolo, Antonino Libri, Antonella Necci, Stefania Cecchini, Luca Casantini, Teresa Vallario, Antonio Domenico Ballarò, Ivana Di Giacomo, Laura Rotatori, Alessandra Barilla, Paola Tassini, Marcella Sorano, Micaela De Rubertis, Assunta Tiziana Corsi, Roberta Durante, Marco Damiani, Antonella Fucecchi, Laura Di Muzio, Maria Lidia De Santis, Federica Berto, Rossella Casalino, Antonella Forgelli, Francesca Riccardi, Aida Marrella, Guglielmo Mochi Onori, Giuseppina Pirro, Elisabetta Giordano, Viviana Amati, Francesca Ferraioli, Maria Luisa Costantini, Giuliano Cianfrocca, Roberta Casaldi, Ferdinando Capalbo, Francesco Mammana, Sergio Ventura, Domenico Curcio, Paola Bernardini, Antonella Resciniti, Maria Laura Monaco, Francesca Maria Marrocu, Manfredi Mannato, Antonella Del Buono, Salvatore Silvestri, Mauro Di Lisa, Madia Milano, Emanuele Lelli, Laura Sabino, Tiziana Cubeddu, Maria Letizia Papini, Gabriella Lanza, Francesca Allegro, Paola Forte, Anna Ottonello, Susanna Possidoni, Emanuela Salciccia, Marina Longo, Paolo Marati, Francesca Ajello (genitore).**

**Simona Pirazzi (liceo classico Dante Alighieri di Roma), Elisabetta Perra (liceo classico Dante Alighieri di Roma), Rosalinda Renda (liceo classico Dante Alighieri di Roma), Lina Veri (Liceo Classico Dante Alighieri di Roma), Raffaella Toscano Vitellone (Liceo classico Dante Alighieri), Tiziana Tacconi (Liceo classico Dante Alighieri, Roma), Renato Caputo (Liceo Benedetto da Norcia, Roma), Fanni Sacconi (Liceo Benedetto da Norcia, Roma), Carla Giannini (Liceo Scientifico Gullace, Roma), Roberta Ortolano (Liceo teresa Gullace), Flavia Sbrocca (Liceo Scientifico Statale Teresa Gullace di Roma), Georgia Conti, (Liceo Scientifico e delle Scienze Umane TERESA GULLACE- Roma), Paola Chiesi (IIS Croce-Aleramo Roma), Cosetta Stoduti (Liceo Croce Aleramo di Roma), Stefania Fragliasso (IIS Croce Aleramo, Roma), Francesca Ianni (Iss Croce Aleramo Roma), Serena Buccarella (IIS Croce Aleramo), Astrid D'Andrea (I.I.S. Croce-Aleramo, Roma), Pier Domenico Schiavi (Iss Croce Aleramo Roma), Elena Di Nucci (Iss Croce-Aleramo, Roma), Giovanna Ganz (Liceo Aristofane e Croce-Aleramo, Roma), Lorenza Pellegrini, IIS Croce-Aleramo Roma, Stella Serarcangeli (IIS Croce Aleramo, Roma), Pier Domenico Schiavi (IIS Croce Aleramo, Roma), Fronhofer Ingrid Maria, IIS Liceo Croce Aleramo), Marina Bargiacchi, (IIS CROCE Aleramo), Maria Elena Benemerito, Maria Giuliano (IPSSEO A. Vespucci, Roma), Stefano Agostini (personale ATA IIS Croce Aleramo, Roma), Serena Carro (Liceo E. Montale di Roma), Michele Paolini (Liceo Francesco dAssisi Roma), Marialisa Bruzzaniti (Liceo scientifico Francesco dAssisi. Roma), Marzia Garramone (liceo Russell di Roma), Paola Santucci (Liceo Russell Roma), Gianluca Comandè' (liceo Russell di Roma), Maria Lauria (IMS Margherita di Savoia Roma), Federica Tommasi (Liceo Russell Roma), Marco Zannotti (L.C. Bertrand Russell Roma), Anna Maria Tittarelli (Liceo Classico Bertrand**

**Russell Roma) Paola Mainelli (Liceo Scientifico Primo Levi Roma), Giuseppe Esposito (Liceo scientifico,Primo Levi, Roma), Giuseppina (Liceo Giordano Bruno-Roma), Maria Lumia (Ims Giordano Bruno,Roma), Maria Elisabetta Giannini (Istituto Magistrale Giordano Bruno Roma), Francesca Spatari (Istituto Magistrale Giordano Bruno Roma), Arcangela Smacchia (Liceo Giordano Bruno, Roma), Maria Santoro (IISS Giorgio Ambrosoli), Francesca Fasulo (Liceo Giordano Bruno), Daniela Colabuono (Istituto Magistrale Giordano Bruno), Micucci Elisabetta (Istituto Magistrale Statale Giordano Bruno di Roma), Carmen Cola (Liceo Montale Roma), Maria Rosaria Mauriello (liceo Montale di Roma), Daniela Pagliai Liceo Montale Roma, Giovanna Cassarino (Roma), Gabriella Martorelli (Liceo Classico Eugenio Montale Roma), Anna Latessa (LS Amedeo Avogadro), Rosanna Iannarilli (Liceo Scientifico A. Avogadro Roma), Enrico Diglio (I.I.S. Carducci Roma), Andrea Codispoti (Liceo Cicerone, Frascati, Roma), Antonella Cristofaro (Liceo linguistico Cicerone Frascati, Roma), Sergio Di Monaco (Liceo Cicerone Frascati Roma), Lucilla Lucci (Liceo classico M.Tullio Cicerone, Frascati Roma), Luisa Grossi (Liceo Classico IIS Via Tiburto 44- Tivoli), Anna Maria Bastianelli (Liceo classico di Tivoli "IIS Via Tiburto 44"), Giuseppe Basile, (Liceo scientifico Touschek Grottaferrata), Erika Cancellu, (precaria, scuola Liceo Ginnasio Ugo Foscolo Albano Laziale), Giovanna Servida (Liceo Ginnasio Statale Ugo Foscolo Albano Laziale), Nappi Maria Anna (liceo Ugo Foscolo di Albano Laziale-Roma), Monia Tagliaferri (genitore di uno studente della terza del liceo Ugo Foscolo di Albano Laziale, Roma), Rosanna Amato (Genitore Studente Liceo di Albano Laziale), Cristiana Anselmi(Roma), Cacoza Elisabetta (genitore alunno 3D ILiceo Classico Dante Alighieri di Roma), Susanna Mattarocci, I.I.S. Edoardo Amaldi Roma, Paola Budini genitore di un'alunna della 3 D liceo classico Dante Alighieri Roma, Silvia Censi (Liceo scientifico e linguistico A. Landi di Velletri (RM), Cristina Uva (Liceo Landi Velletri)**